



COMUNE DI GENZANO DI ROMA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

C.F. 02242320584 Via I. Belardi, 81 – C.A.P. 00045 P.IVA 01038071005

Riferimenti: pec: protocollo@comunegenzanodiromapec.it telefono: 06 93711228 fax: 06 93711215

AREA FINANZIARIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI IGIENE URBANA E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Oggetto: Relazione istruttoria per l'affidamento del Servizio di recupero/smaltimento del Rifiuto secco indifferenziato residuo (EER 20 03 01) - anno 2024.

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla legge al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

In particolare il D. Lgs. n. 152/2006, di seguito Testo Unico Ambiente, impone che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto dei seguenti principi indicati in ordine gerarchico: prevenzione, riutilizzo e riciclo, recupero, smaltimento.

Pertanto in un percorso ottimale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti sia in termini di tutela dell'ambiente che in termini economici, ferma restando la priorità della fase di prevenzione, intesa come riduzione della produzione di rifiuti, e della fase di riutilizzo, intesa come ulteriore utilizzazione degli imballaggi primari (bottiglie in vetro e plastica, dispenser per detersivi, etc.), la fase del riciclo presuppone la raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuto che, in via di prima approssimazione, possono suddividersi in tre macro categorie:

- la frazione organica da avviare a trattamento per la produzione di fertilizzante da impiegare in agricoltura;
- le frazioni secche (carta, plastica, vetro, materiale ferroso, etc.) da avviare al riciclo delle materie prime;
- la frazione residua da avviare a trattamento meccanico biologico o solamente meccanico per la successiva fase di recupero energetico e di smaltimento in discarica.

Per quest'ultima frazione, oggetto del presente affidamento, si può osservare come ai sensi dell'art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006, "Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica."

D'altro canto la Regione Lazio sia nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Lazio è stato approvato con D.G.R. n.4 del 05.08.2020 che con D.G.R. n. 448 del 11/06/2022 disponeva, tra l'altro, che:

- d) "è fatto obbligo ai comuni ovvero dagli operatori economici incaricati del servizio di gestione di igiene urbana, di conferire i propri rifiuti indifferenziati (residuali dalla raccolta differenziata) ad impianti di trattamento e smaltimento nel proprio ATO di appartenenza nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo

11.1 del Piano di gestione rifiuti e del disposto 182-bis del D.lgs. 152/2006. In caso di mancanza di capacità di trattamento del rifiuto nell'ATO di appartenenza il Comune, ovvero l'operatore economico incaricato del servizio di gestione di igiene urbana, è tenuto a comunicare alla Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti l'esigenza di conferire i propri rifiuti in un impianto di trattamento fuori dall'ATO motivandone le ragioni, ai fini del governo e controllo dei flussi dei rifiuti tra ATO differenti."

Tale obbligo peraltro era già previsto nel Decreto del Commissario Delegato n. 15 del 11/03/2005, per cui al Comune di Genzano di Roma era stato assegnato come impianto di riferimento quello sito nel Comune di Albano Laziale – Loc. Roncigliano e gestito dalla Soc. Pontina Ambiente srl e ciò si è verificato fino al 30/06/2016, quando a seguito dell'incendio che ha interessato l'impianto il Comune di Genzano di Roma, al pari di altri comuni appartenenti al medesimo ATO4, si è trovato nell'impossibilità di conferire i rifiuti presso tale impianto.

Questo comportò nell'immediato svariate problematiche connesse all'individuazione di impianti alternativi, in presenza di evidenti carenze impiantistiche ed il fatto che molti impianti risultavano e risultano di fatto "saturati" dalle "necessità" del Comune di Roma.

Come visto comunque la Regione Lazio ha più volte ribadito la necessità del rispetto principio di autosufficienza e del principio di prossimità arrivando a fissare, con la DGR 448 del 14/06/2022 una addizionale pari al 5 % dell'importo della tariffa di accesso all'impianto di trattamento di destino, rapportata alla quantità di rifiuti urbani indifferenziati conferiti fuori ATO.

Peraltro le tariffe di accesso ai vari impianti vengono fissate dalla Regione Lazio stessa con apposite Determinazioni Dirigenziali ed inoltre risulta imminente l'operatività del Metodo Tariffario Rifiuti relativo al secondo periodo tariffario (MTR-2) di cui alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 363/2021/R/RIF per cui si arriverà ad una rideterminazione tariffaria per ogni impianto.

All'interno di tale contesto è evidente come l'attività negoziale dell'Amministrazione sia in riferimento all'individuazione dell'impianto presso il quale conferire i rifiuti sia relativamente al costo del servizio, risulta, per così dire, fortemente ridotta.

Pertanto preso atto che :

- all'interno del Sub – ATO di riferimento della Provincia di Roma nel quale è inserito anche il Comune di Genzano di Roma, è ubicato nel Comune di Pomezia (RM) un impianto autorizzato al trattamento a recupero dei rifiuti codice EER 20.03.01 e precisamente quello della Soc. Ecosystem spa, alla distanza di ca. 17 km dal Centro Comunale di Raccolta;

- l'impianto in questione si configura come un impianto del tipo TM (Trattamento Meccanico) a cui il rifiuto indifferenziato può essere conferito, se proveniente da un sistema di raccolta dei rifiuti PAP e nel rispetto delle linee guida di cui al documento 145/2016 ISPRA "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28/12/2015 n. 221".

Visto che :

- il Comune di Genzano di Roma, ha raggiunto un'elevata percentuale di raccolta differenziata porta a porta il cui valore si colloca ad oltre il 78,00% ;

- le analisi relative al rifiuto campionato in data 13/07/2023, Certificato n. R2023 G188 del 11/08/2023, hanno evidenziato un Indice di respirazione dinamico potenziale (IRDP) minore di 100 mgO₂/kgVSh inferiore al valore soglia di 1000 mgO₂/kgVSh indicato nel criterio tecnico ISPRA sopra ricordato ;

Per quanto sopra motivato, sussistono i presupposti per procedere alla scelta del contraente mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, mediante interpello di un solo operatore economico, in quanto trattasi di fattispecie riconducibile all'art.76 c.2 lett.b) num.2) del D.lgs. n.36/2023, individuato nella Ditta Ecosystem spa con impianto, sito in Pomezia (RM) via della Solforata km 10,750.

Si prende atto altresì che con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G01886 del 21/02/2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Ecosystem spa per l'impianto di Pomezia e con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G14984 del 13/11/2023 la tariffa di accesso all'impianto è stata rideterminata, a decorrere dal 01/01/2021, in euro/ton 165,00 al netto dell'ecotassa, del benefit ambientale , dell'IVA e degli adeguamenti ISTAT annuali;

Risulta infine acquisita al protocollo, col n. 40418 del 15/11/2023, la disponibilità della Ditta Ecosystem spa ad accettare il rifiuto urbano indifferenziato (EER 20.03.01) prodotto nel Comune di Genzano di Roma per l'anno 2024;

Il RUP
Ing. Bruno Bernardi

Il Dirigente
Dott. Stefano Mencucci